

14 MAGGIO 2017

Alpe Paglio - Santa Rita

Valsassina



DURATA DEL PERCORSO:

3.45 ore

DISLIVELLO:

780 m.

DIFFICOLTÀ:

Facile ma piuttosto lunga

ATTREZZATURA:

Per escursioni

INIZIO ESCURSIONE:

Alpe Paglio - 1440m.

PARTENZA:

ore 7.00 dal parcheggio Baita

ACCOMPAGNATORI:

Rodolfo Ghezzi, Angela Barcella,

Sergio Casiraghi, Fausto Gaiati

PER INFORMAZIONI:

Tel. 338 1574553 - 347 5502487 -

338 7054104

Note Escursionistiche:

Dopo aver scoperto l'Alpe Paglio avvolta da un bianco mantello, affrontiamo ora l'aspetto primaverile carico di lariceti, pianori, fiori coloratissimi di questa amena località. I prati e le innumerevoli passeggiate fanno dell'Alpe Paglio un posto tranquillo per rilassarsi in mezzo alla natura e per respirare la calma e la serenità che regalano gli ampi orizzonti. Dal pian delle Betulle, è un itinerario molto panoramico: la vista spazia sia verso la Valsassina, le Grigne e le Alpi occidentali, sia verso la Valvarrone, Premana, il Legnone, il Pizzo Alto, e sulla conca di Biandino e sul Pizzo dei Tre Signori. Prima si svolge tra macchie ricche di sottobosco (mirtilli, funghi, rododendri, ecc). Particolare interesse meritano gli alpeggi toccati dal percorso.



Partendo dall'alpe di Paglio si prende lo sterrato che conduce al Pian delle Betulle, da qui lungo uno sterrato si arriva all'alpe Ortighera. Proseguendo lungo la sterrata raggiungiamo la località denominata Larice Bruciato. La strada prosegue in discesa fino alla Bocchetta di Olino da cui è possibile ammirare il panorama delle due valli. Si continua sino ad arrivare ad un cartello che indica S. Rita - Biandino, si sale alla bocchetta d'Agoredò e si giunge alla bocchetta d'Ombrega. Risalendo i pendii erbosi del Pizzo Cornaggiera, arriviamo al sentiero che a mezza costa ci porta verso la val Biandino, al cospetto del Pizzo dei Tre Signori, e dove nel fondovalle distinguiamo il gruppo di case nel quale spicca la bianca chiesetta della Madonna delle Neve.

Arriviamo in località Laghetti dove troviamo due pozze d'acqua, una cappelletta e delle panche dove riposarci; manca ancora un ora prima di arrivare al rifugio, ma è il tratto più bello dell'itinerario.

Il sentiero a questo punto scende tra prati e cespugli passiamo sotto il traliccio dell'alta tensione arrivando al buco del rat. Attacciamo di netto la cresta tornando a salire abbastanza rapidamente e procedendo per qualche metro un po' esposto, fino ad un bivio: a sinistra c'è il sentiero basso (facile) e a destra quello in cresta (difficile). Entrambi conducono al rifugio S. Rita; quindi noi scegliamo il sentiero facile che aggira l'ultimo dosso che precede il rifugio.



**dental
protesi** srl
CENTRO DENTISTICO

Tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 19.30
Sabato dalle 9.00 alle 12.00

Via A. Manzoni, 23 - 23873 Maresso (LC)
Tel. 039.9200803



APICOLTURA dei FIORI
di CASIRAGHI GAUDENZIO
MISSAGLIA (LC) - Loc. OSSOLA - Tel. 348 1494972
Via Dei Fiori, 20 - apicolturadeifiori@tiscali.it

Miele e prodotti dell'alveare